



COMUNICATO STAMPA

## **I RICERCATORI DEL POLITECNICO DI TORINO PRESENTANO I DATI SULL'IMPATTO DEGLI INCUBATORI E ACCELERATORI ITALIANI**

*Secondo il report che sarà presentato il 9 giugno, in Italia, in media, è presente un incubatore o acceleratore d'impresa circa ogni 1.500 chilometri quadrati o 30.000 persone: sono quasi 200, 27 dei quali universitari (il 14% sul totale). I settori di specializzazione prevalenti sono digital, protezione dell'ambiente ed energie rinnovabili e health, biotech e life science.*

*Per la prima volta sarà presentato anche un Report di approfondimento sugli incubatori/acceleratori universitari italiani.*

**Torino, 6 giugno 2020** - Dopo avere presentato in un report pubblico a febbraio i primi dati, il team di ricerca *Social Innovation Monitor*, con base al Politecnico di Torino, presenterà il **9 giugno** il report completo sull'impatto degli incubatori e degli acceleratori italiani.

Secondo il report, in Italia, in media, è presente un incubatore ogni 1.533 km<sup>2</sup>; le regioni con la maggiore densità di incubatori per km<sup>2</sup> sono la Lombardia e l'Emilia-Romagna dove è presente 1 incubatore/acceleratore rispettivamente ogni 459 e 898 km<sup>2</sup>. La Regione con la più bassa densità di incubatori/acceleratori per km<sup>2</sup> è invece la Calabria: 1 incubatore ogni 7.611 km<sup>2</sup>. In Italia, in media, è presente un incubatore ogni 306.394 persone.

I tre settori di specializzazione degli incubatori e acceleratori d'impresa italiani più diffusi sono **digital, protezione dell'ambiente ed energie rinnovabili e health, biotech e life science**. Il 55% degli incubatori o acceleratori d'impresa ha degli accordi di collaborazione con investitori formali, mentre il 57% ha accordi formali di collaborazione con aziende corporate. **Dei quasi 200 incubatori e acceleratori d'impresa presenti in Italia, 27 sono universitari (il 14% sul totale).**

Sono questi alcuni dei dati evidenziati dal **Report completo sull'impatto degli incubatori e acceleratori italiani**, l'analisi sviluppata dal gruppo di ricerca interuniversitario con base al Politecnico di Torino presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione in collaborazione con Italia Startup e PNI Cube ed il supporto di Banca Etica, Compagnia di San Paolo, Experientia, Impact Hub Milano, Incubatore Imprese Innovative Politecnico Torino (I3P), Instilla, IREN, Make a Cube<sup>3</sup>, SocialFare e Social Innovation Teams.



La ricerca è basata sull'analisi delle informazioni raccolte attraverso il questionario inviato ai 197 incubatori ed acceleratori italiani a cui ha risposto quasi la metà del totale.

Come sottolineato dal **Professor Paolo Landoni** del Politecnico di Torino, direttore scientifico della ricerca, *“questi nuovi risultati confermano il forte squilibrio tra nord e sud del paese, ma anche interessanti trend di crescita e attenzione ai fenomeni di incubazione e accelerazione di impresa”*.

Per quanto riguarda l'accesso ai programmi gli incubatori/acceleratori possono richiedere ai team imprenditoriali e alle organizzazioni una **fee di partecipazione o una percentuale di equity** (una soluzione non esclude l'altra). Dalle analisi svolte è risultato che circa il 60% di essi sono soliti richiedere una fee di partecipazione e che circa 40% richiede una percentuale di equity.

Inoltre, degli incubatori/acceleratori che supportano organizzazioni a significativo **impatto sociale**, meno della metà utilizzano delle metriche per la valutazione d'impatto sociale e ambientale. Questo può derivare dal fatto che non esistono delle metriche internazionali chiare per la valutazione d'impatto sociale e ambientale.

Per quanto riguarda la **durata di incubazione/accelerazione**, le analisi hanno mostrato che, in media, risulta essere meno di 2 anni (22 mesi) con un minimo di 3 mesi ed un massimo 5 anni.

Inoltre, circa il 55% degli incubatori/acceleratori ha degli accordi formali di collaborazioni con investitori istituzionali e circa il 57% degli incubatori/acceleratori ha degli accordi formali di collaborazioni con aziende corporate.

In aggiunta al Report Completo saranno disponibili anche due report di approfondimento. **Per la prima volta sarà presentato il Report di approfondimento sugli incubatori/acceleratori universitari italiani** che descriverà questo importante sottoinsieme e lo metterà a confronto con la totalità dei soggetti presenti in Italia. Sarà inoltre presentato un Report di approfondimento sulle partecipazioni degli incubatori/acceleratori italiani nelle startup innovative italiane.

Nei prossimi mesi, inoltre, il team di ricerca presenterà i risultati delle analisi svolte per la prima volta sugli **ecosistemi degli incubatori/acceleratori in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna**. Le ricerche sono state svolte in collaborazione con associazioni nazionali quali la Deutsche Startups Association, la Spanish Startups Association, la EEUK Association e la UKSPA Association.



**POLITECNICO  
DI TORINO**

Sul sito <https://www.socialinnovationmonitor.com> è possibile richiedere i report della ricerca e iscriversi all'evento di **presentazione del 9 Giugno alle 17:00.**

.....

Social Innovation Monitor (SIM)

[www.socialinnovationmonitor.com](http://www.socialinnovationmonitor.com)

Social Innovation Monitor (SIM), un team di ricercatori e professori di diverse università accumulati dall'interesse per l'innovazione e l'imprenditorialità a significativo impatto sociale. Il team ha la sua base operativa presso il Politecnico di Torino al Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione.

### **Politecnico di Torino**

<https://www.polito.it>

Il Politecnico di Torino è stato fondato nel 1906 e trae origine dalla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri sorta nel 1859. È accreditata dai ranking internazionali come una delle principali università tecniche in Europa, con circa 35.700 studenti, il 16% dei quali sono stranieri, provenienti da oltre 100 paesi.

Al Politecnico, formazione e ricerca nei campi dell'Ingegneria, Architettura, Design e Pianificazione si integrano e fanno sistema per fornire una risposta concreta alle esigenze dell'economia, del territorio e soprattutto degli studenti in un'ottica di forte internazionalizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico, con collaborazioni con le migliori università e centri di ricerca nel mondo e accordi e contratti con i grandi gruppi industriali internazionali, ma anche con le aziende del territorio, dove si propone come punto di riferimento per l'innovazione e motore di sviluppo.

RELAZIONI CON I MEDIA - POLITECNICO DI TORINO

Resp. Elena Foglia Franke, Marzia Brandolese, Silvia Brannetti - tel. +390110906286 - [relazioni.media@polito.it](mailto:relazioni.media@polito.it)

Facebook: <http://www.facebook.com/politecnicotorino> - Twitter: @poliTOnews